

Rassegna Stampa

10/01/2023

Il bonus bollette per gas, luce e acqua ha un nuovo tetto Isee

Lo sconto è stato prorogato dalla manovra approvata a dicembre, con alcune modifiche. Ecco come funziona nel 2023 e a chi spetta

Il bonus [bollette](#) o bonus sociale bollette, cioè lo sconto su luce, gas e acqua per le famiglie in difficoltà, è stato prorogato dall'ultima [legge di bilancio](#) con un innalzamento del tetto posto all'Isee: da 12mila a 15mila euro. In alternativa, spetta a chi ha 4 o più figli a carico e con un Isee entro i 20mila euro. "Per l'anno 2023 sono ammessi alle agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati i nuclei familiari con un indicatore della situazione economica equivalente (Isee) valido nel corso dell'anno 2023 fino a 15mila euro", si legge nel testo della legge di bilancio. Già nel corso del 2022, nel mese di marzo, c'era stato un rialzo: i bonus sociali erano stati potenziati con un passaggio dalla prima soglia di 8.625 euro a quella di 12mila euro.

I requisiti per il bonus bollette

Il valore dell'agevolazione è stabilito da Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente. Per avere l'incentivo sono necessari altri requisiti. Il primo: uno dei componenti del nucleo familiare Isee deve risultare intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o di gas naturale e/o idrica. Il secondo: la tariffa deve fare riferimento a usi domestici (cioè la fornitura deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare) o, per accedere al bonus sociale idrico, per uso domestico residente attivo (cioè l'erogazione del servizio deve essere in corso) o temporaneamente sospeso per morosità.

In alternativa, uno dei componenti del nucleo familiare Isee deve usufruire, in locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare, di una fornitura condominiale (centralizzata) di gas naturale e/o idrica per uso civile e attiva. Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza della dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), necessaria per presentare l'Isee (è il cosiddetto "vincolo di unicità")

L'INSEDIAMENTO

De Carlini è la nuova prefetta «Per me un ritorno alle origini»

La nuova inquilina di palazzo Malaspina ha i bisnonni originari di Sannazzaro
«Qui è un'emozione: attenzione a tutto il territorio e comitati sicurezza itineranti»

Adriano Agatti / PAVIA

«Incontrerò i rappresentanti delle istituzioni, le parti sociali ed economiche per rendermi conto della situazione pavese. Voglio essere tra la gente». Francesca De Carlini, 57 anni, nata a Genova, è la nuova prefetta di Pavia. Ieri mattina ha preso possesso del suo ufficio di palazzo Malaspina e non ha perso tempo perché ha subito iniziato gli incontri con i rappresentanti delle istituzioni pavesi. Una dirigente alla prima nomina da prefetta che vanta una notevole esperienza amministrativa in province importanti come Belluno, Bolzano e Verona. Una donna che, per motivi professionali, ha girato mezza Italia del nord ma che vanta anche profonde radici pavesi.

RADICI PAVESI

La bisnonna era infatti nata e aveva abitato a Sannazza-



Francesca De Carlini, 57 anni, nuova prefetta di Pavia

ro, in Lomellina. Il bisnonno era stato vice prefetto a Pavia. La nonna materna si era invece laureata all'Università di Pavia nel 1918 e il fratello della nonna aveva insegnato alla facoltà di ingegneria sempre a Pavia. Una presenza in provincia lontana nel tempo ma mol-

«Sono nata a Genova ma conosco questa città. Mia nonna ha fatto l'università qui»

to radicata.

«Sono molto onorata – continua Francesca De Carlini – di essere stata nominata prefetto in questa bellissima città. E sono anche emozionata perché è stato un ritorno alle origini. Sono nata a Genova ma non ho certo dimenticato le zone dei nonni: conoscevo già Pavia. Ho già fatto un giro in città in

compagnia dei miei collaboratori e mi sono emozionata a ritornare in posti che conoscevo già, ma che non vedevo da diversi anni. Cercherò di mettermi al servizio dei pavesi nel miglior modo possibile».

LA COLLABORAZIONE

La neo prefetta di Pavia ha poi accennato all'importanza della collaborazione tra le istituzioni. «Una collaborazione indispensabile – spiega – perché da soli non si va da nessuna parte. Per questo motivo voglio incontrare tutti: il rapporto con le istituzioni locali, sindaci in particolare, è fondamentale. Il nostro modo di lavorare sarà basato sulla collaborazione. Uno dei primi passi che vorrei fare è quello di andare sul territorio con i comitati itineranti».

Il primo incarico della neo prefetta era arrivato nel 1994, quando era stata assegnata alla prefettura di Belluno dove si era occupata di materie amministrative. Dal 1997 aveva ricoperto il ruolo di vice capo di gabinetto presso il commissariato del governo di Bolzano, per poi diventare capo di gabinetto nel 2000. Dal 2011 al 2020 era nominata viceprefetta vicaria. Nel 2010 era componente statale nella Commissione paritetica di esperti Stato/Provincia per il ripristino della toponomastica bilingue in provincia di Bolzano. Poi l'esperienza di Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO DELLA GUARDIA

Mannella ai saluti incarico di spicco dentro il Viminale



La ex prefetta Paola Mannella

Francesca De Carlini ha preso il posto che, per oltre un anno, era stato di Paola Mannella che è ritornata a Roma. L'ex prefetta di Pavia è stata trasferita al ministero dell'Interno come direttrice dell'ufficio per l'amministrazione generale del dipartimento della pubblica sicurezza. Una decisione presa nell'ambito degli avvicendamenti periodici decisi dal consiglio dei ministri per i vertici delle prefetture. Paola Mannella era arrivata a Pavia nel mese di ottobre del 2021 ed è quindi rimasta in città al vertice di palazzo Malaspina per circa quindici mesi. Una permanenza breve come, del resto, quelle dei suoi predecessori.

Il 2023 sarà l'anno delle grandi opere a Pavia: anche il Lungoticino si rifarà il look

Nuovo volto per i due chilometri sul fiume che sono il biglietto da visita per la città. Il cantiere sarà invasivo

Pavia - L'anno che è appena cominciato sarà ricordato come quello delle grandi opere pubbliche per Pavia. Molti i cantieri che sono già partiti e altri quelli partiranno a breve, a cominciare dal recupero delle grandi aree dismesse. Ma non solo. **L'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Fracassi** che si avvia a concludere il proprio mandato vuole lasciare un'impronta e, oltre al nuovo volto del passato della città industriale, sta lavorando al completo rifacimento del Lungoticino dal ponte della Libertà fino alla rotonda di Porta Garibaldi.

Con i fondi del piano di ripresa e resilienza si rifarà il look ai due chilometri che sono il biglietto da visita della città e vengono percorsi ogni giorno da moltissimi mezzi come se fosse una sorta di circonvallazione. Per snellire il traffico, con i soldi del bilancio di palazzo Mezzabarba si realizzerà **una rotonda al posto di un incrocio piuttosto pericoloso** prima del ponte della Libertà e all'inizio del Lungoticino e di viale della Libertà. Sarà poi rivista anche la gestione dei parcheggi che oggi si trovano tra gli alberi e non sono comodissimi per chi deve scendere rischiando di mettere i piedi nel fango nei giorni di pioggia o lasciare lo spazio di sosta senza avere una perfetta visibilità.

Il cantiere che durerà fino al 2026 e sarà invasivo creerà nuovi spazi per fare passeggiate, jogging o anche andare in bicicletta utilizzando le piste ciclabili che si realizzeranno. L'opera rientra all'interno di un bando di rigenerazione urbana vinto dal Mezzabarba che **consentirà di intervenire in diverse zone del centro storico**. Proprio in questi giorni il Comune sta affidando a dei professionisti la progettazione delle opere che prevedono anche un potenziamento dei parcheggi a cominciare dall'area di piazzale Oberdan per la quale l'investimento ipotizzato è di un milione e mezzo di euro.

VOGHERA 09/01/2023: Corsa per la Segreteria Pd. Bonaccini in città mercoledì. L'incontro pubblico in sala Zonca

VOGHERA -Mercoledì 11 gennaio 2023 alle 18.15 presso la sala Zonca sarà presente Stefano Bonaccini. Il Presidente della Regione Emilia Romagna è in tour quale candidato alla segreteria del Partito Democratico.

In queste ore si sta anche formando il comitato Voghera per Bonaccini, fa sapere la Segretaria Alessandra Bazzardi.